

Da presentare all'Ufficio Ricerca

Dipartimento Scienze Politiche e Sociali (PI)	Acronimo del progetto	SUPROF
	Titolo del progetto (max 200 caratteri spazi inclusi)	La Supervisione PROFESSIONALE nei servizi sociali: riflessività nel servizio sociale professionale come livello essenziale delle prestazioni sociali
	Coordinatore (PI)	
	Cognome, Nome	<i>Castro</i>
	Nome	<i>Maria Pia</i>
	Data immissione in ruolo RTD-B	<i>31/10/2022</i>
	SSD	<i>SPS/07</i>
	Altri* partecipanti "a costo zero"	
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	

*. I Ai progetti Starting Grant possono partecipare a costo zero assegnisti di ricerca, dottorandi, specializzandi e titolare di borse di ricerca.

Keywords (almeno 5, classificazione ERC):	1) <i>essential levels of services</i> 2) <i>professional social work</i> 3) <i>reflexive professional practices</i> 4) <i>social policies</i> 5) <i>social integration</i> 6) <i>The Recovery and Resilience Plan: Next Generation Italia</i>
---	---

Advisor esterno*	
Cognome	<i>Di Rosa</i>
Nome	<i>Roberta Teresa</i>
SSD	<i>SPS/07</i>
Università	<i>Università degli Studi di Palermo</i>
Ruolo	<i>Professore associato</i>
email	<i>robertateresa.dirosa@unipa.it</i>

*. Su indicazione del direttore del dipartimento di afferenza sentito eventualmente il decano del SSD.

Curriculum del P.I.

Curriculum (max 2000 caratteri spazi inclusi)

Maria Pia Castro, RtdB dal 31/10/22, è docente di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale e coordinatore didattico dei tirocini del CdL interclasse L39-L40, per i tirocini di Servizio sociale. Dottore di ricerca in Sociologia e Assistente sociale specialista, è membro del Centro di Ricerca LAPOSS dell'Ateneo dove, dal 2001 ad oggi, ha collaborato a progetti di ricerca finanziati con fondi nazionali (CampusOne PRIN, Carta Acquisti Sperimentale), europei (INTERREG III B Archimed, FAMI, APQ) e di istituzioni professionali (Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali della Sicilia) su diversi temi nell'ambito della sociologia generale: processi di professionalizzazione (con particolare riferimento alle professioni sociali e al loro ruolo nella gestione dei servizi sociali), fabbisogni formativi degli operatori sociali, processi di trasformazione dei servizi di welfare, implementazione di nuove misure di contrasto alla povertà, servizi innovativi di accoglienza per MSNA. Ha collaborato, inoltre, a programmi di monitoraggio e valutazione di servizi pubblici sociali sul territorio, partecipando a molti convegni in qualità di relatore e pubblicando diversi contributi in riviste nazionali e internazionali sui temi trattati.

Assegnista di ricerca dell'Università di Catania (2012/15) sul programma "Trasformazioni del welfare e competenze professionali", dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2020/21 ha collaborato con il CdLM87, dove è stata docente a contratto di Progettazione sociale, tutor didattico di tirocinio e componente del Gruppo Qualità (dal 2017/21). Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia.

Già funzionario di Servizio sociale (2019/22) del Ministero della Giustizia e funzionario addetto all'Ufficio per il Processo (2022), ha rivestito anche il ruolo di Agente di Sviluppo Locale (2015/16) per conto dell'ISVI e di Assistente sociale esperta in monitoraggio e valutazione per conto della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali.

Lista delle pubblicazioni più rilevanti del PI (max 5, ultimo quinquennio)

1. Castro M. P. (2022). Voce "Professioni sociali", in Campanini A.M. (a cura di) Nuovo Dizionario di Servizio Sociale, Carocci, 486-488; ISBN: 9788874669158.
2. Castro M. P. (2022). The Role of Professional Competence in Welfare Services Development. A Contribution of Luhmann's System Theory, in «Cambio. Rivista sulle trasformazioni sociali», Vol. 12, n. 23: 163-178, doi: 10.36253/cambio-10491.
3. Castro M.P., Pennisi C. (2021). Il contributo delle misure di contrasto alla povertà al consolidamento della governance multilivello nel nuovo welfare. Il caso della Sicilia. In «Sociologia Italiana», vol. 18, p. 163-183, ISSN: 2281-2652.
4. Castro M.P. (2018). Competenze e professioni nelle trasformazioni del welfare, ISBN 978-88-255-1137-6. Roma, Aracne.
5. Castro M.P. (2018). Is Social Management a Profession? Managerial Styles Within Italian Welfare Organizations, in «Human Service Organizations: Management, Leadership & Governance», 42:3, 267-284, DOI: 10.1080/23303131.2017.1360228.

Sintesi del progetto

Abstract (max 1000 caratteri spazi inclusi)

La ricerca propone un approfondimento sulla supervisione professionale nei servizi sociali, al fine di contribuire al dibattito pubblico sul tema, ancora povero in Italia. La supervisione, pur ritenuta da sempre un elemento strategico di supporto all'azione professionale da parte degli operatori sociali, è stata spesso trascurata nella programmazione della spesa pubblica sociale e nei relativi piani locali. La recente individuazione (2018) del servizio sociale professionale come LEPS – Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali, cioè come servizio da garantire su tutto il territorio nazionale per la sua rilevanza nel garantire i diritti sociali, ha favorito il riconoscimento di LEPS anche per la supervisione professionale, già sostenuta dal PNRR negli ambiti territoriali sociali, in quanto servizio di meta-livello di supporto e riflessività professionale, con ricadute sugli esiti delle prestazioni sociali, sulla loro ridefinizione e, in ultimo, sulla qualità dei servizi ai cittadini.

Obiettivi specifici della ricerca*

Quali sono gli obiettivi specifici della ricerca? Indicare MIN. 3 obiettivi specifici del progetto includendo adeguata motivazione sulla innovatività, ambizione e rilevanza.

1. Review della letteratura scientifica sulla supervisione professionale, in prospettiva comparata

(Max 400 caratteri)

L'esiguità della letteratura sul tema della supervisione professionale in Italia e la ricchezza di contributi ed esperienze in altri contesti nazionali rende opportuna una ricerca, un'analisi e un confronto, al fine di caratterizzare le principali aree d'indagine e le dimensioni semantiche del concetto, favorendo lo sviluppo di un adeguato dibattito anche nel contesto italiano.

2. Realizzazione di un'indagine sul fabbisogno di supervisione professionale nei servizi pubblici locali

(Max 400 caratteri)

Tenuto conto della documentazione sulla tradizione di supervisione professionale in Italia e della review sul tema, si ritiene opportuno realizzare un'indagine rivolta agli operatori sociali delle istituzioni locali per rintracciarne il fabbisogno formativo, realizzando una distinzione tra le dimensioni trasversali del concetto e le questioni che attengono, invece, a specifici ambiti d'intervento

3. Definizione di un percorso di supervisione professionale

(Max 400 caratteri)

Gli esiti delle fasi precedenti contribuiranno alla costruzione di un percorso formativo di supervisione professionale per gli operatori sociali, con il coinvolgimento delle istituzioni professionali, orientato allo sviluppo di nuove expertise in grado di sostenere un adeguato consolidamento del servizio sociale professionale come LEPS, all'altezza alla complessità della domanda sociale

*. La descrizione delle caratteristiche di eccellenza (innovatività, ambizione e rilevanza) degli obiettivi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Descrizione del progetto (Max 6000 caratteri)

1. Descrivere stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni.
2. Evidenziare il carattere innovativo e interdisciplinare della proposta.
3. Indicare il progresso oltre lo stato dell'arte, il potenziale di innovazione, l'ambizione.
4. Individuare l'impatto atteso, le eventuali ricadute socio-economiche e culturali della ricerca e le misure che si intende intraprendere per diffondere e comunicare i risultati del progetto o per la eventuale protezione della proprietà intellettuale.
5. Evidenziare la coerenza e l'efficacia del programma di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarità dei partecipanti e del gruppo nel suo insieme.
6. Indicare i risultati intermedi a finali in termini di pubblicazioni, raggiungimento di alcuni obiettivi specifici misurabili e iniziative di disseminazione dei risultati. Indicare parametri oggettivi di valutazione per gli obiettivi intermedi e finali misurabili.

Nella letteratura internazionale, alla supervisione professionale si riconoscono tradizionalmente una funzione amministrativa (*administrative supervision*), di norma sollecitata dalle organizzazioni e concentrata sugli aspetti procedurali dell'azione professionale, per aumentare l'efficienza del lavoro sociale (Brown e Bourne 1995); una funzione educativa (*educational supervision*), che si caratterizza per l'avvio di un processo riflessivo sull'operatività del professionista ed è volta al miglioramento delle prestazioni professionali a partire, spesso, dalle criticità proposte dalla casistica (Tromski-Klingshirn 2006); una funzione di sostegno (*supportive supervision*), che mira ad accompagnare l'operatore in un processo riflessivo sulle dimensioni valoriali, emotive e tecniche connesse all'agire professionale (Allegrì 1997; Tsui 2005; Beddoe 2010). Più di recente, Beddoe (2012) ha formulato una proposta innovativa, che attribuisce alla supervisione professionale quattro possibili connotazioni: *internal managerial, internal reflective, external professional, external personal*.

Attualmente, in Italia, la letteratura scientifica sulla supervisione professionale nei servizi sociali appare piuttosto ridotta. Il tema, infatti, seppur sollecitato spesso dagli operatori sociali come strumento strategico di riflessività (e di sviluppo) professionale, in quanto momento di sostegno ai professionisti rispetto al loro vissuto, ma anche e soprattutto importante opportunità di valutazione di pratiche lavorative, strategie d'intervento e qualità delle prestazioni, non ha mai avuto un ruolo di primo piano nel dibattito sulle politiche sociali e sul loro sviluppo, rimanendo relegata a questione prettamente interna alle professioni sociali. Negli anni si sono registrate sporadiche esperienze di supervisione in singole realtà organizzative i cui esiti sono rimasti, spesso, patrimonio dei singoli professionisti, alimentando anche il permanere di una certa indefinitezza riguardo a una sua chiara caratterizzazione. La marginalità del tema ha, inoltre, scoraggiato lo sviluppo di una formazione chiara e sistematica orientata alla supervisione professionale, per cui attualmente si osserva una ridotta presenza di professionisti con una specifica e consolidata expertise al riguardo.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, riconoscendo le importanti ricadute della supervisione professionale sul piano dello sviluppo e del miglioramento dei servizi, ha previsto specifici finanziamenti destinati agli ambiti territoriali sociali. Inoltre, il recente riconoscimento della "supervisione professionale per gli operatori sociali" come LEPS - Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-23) che diventa, dunque, un servizio al cittadino, conferma la rilevanza ormai riconosciuta alla supervisione nel supportare la realizzazione delle prestazioni e dei servizi sociali. Appare quanto mai opportuno, dunque, contribuire a una maggiore conoscenza del tema anche nel nostro contesto nazionale, che tenga conto sia del ricco dibattito internazionale, sia di un approfondimento delle funzioni della supervisione professionale e delle sue ricadute, dirette e indirette, sullo sviluppo delle professioni sociali e sull'evoluzione dei servizi sociali. L'ulteriore analisi delle esperienze realizzate in Italia e dell'attuale produzione normativa sul tema (linee-guida, piani, regolamenti,...) contribuirà a identificarne e circoscriverne le principali dimensioni d'indagine rispetto alle principali declinazioni che ne caratterizzano il supporto al servizio sociale professionale.

L'esito di tale fase consentirà, in seguito, la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa sul fabbisogno di supervisione professionale, rivolta agli operatori sociali delle diverse organizzazioni del welfare del territorio. La trasversalità dell'indagine favorirà la rilevazione degli aspetti della supervisione comuni a tutti gli operatori sociali, a prescindere dallo specifico ambito d'intervento e delle questioni che caratterizzano i diversi contesti di lavoro.

Ciascun obiettivo specifico della ricerca rappresenta anche un obiettivo intermedio, il raggiungimento del quale è funzionale all'avvio dello step successivo.

I risultati intermedi e finali dalla ricerca saranno pubblicizzati attraverso la partecipazione a convegni scientifici sui temi delle politiche sociali e dello sviluppo professionale (almeno 1), pubblicazioni di paper in riviste di settore sugli esiti prodotti nelle diverse fasi (almeno 2) e organizzazione di convegni (almeno 1) e seminari di studio (almeno 1 ciclo di seminari), nella prospettiva di alimentare ulteriori spunti di discussione e analisi sulle molteplici questioni che attengono alla supervisione professionale, intesa non solo come strumento di riflessività sull'attività professionale (e dunque come supporto agli operatori), ma anche come strumento di valutazione e delle prestazioni sociali, funzionale a un più ampio dibattito sull'efficacia delle pratiche professionali e dei servizi sociali e dunque sul loro sviluppo e sul consolidamento di buone prassi.

Tra gli impatti attesi, vi è quello di contribuire al potenziamento di supervisori esperti, attraverso la costruzione e l'implementazione di percorsi di formazione alla supervisione professionale con il coinvolgimento delle istituzioni

professionali. In tal modo i professionisti sociali potranno essere supportati in un costante processo di riflessione critica sul proprio lavoro (procedimento metodologico, strategie d'intervento e reti di servizi attivate, dimensione valoriale ed etica, dilemmi professionali) con indubbe ricadute positive sullo sviluppo delle professioni e dei servizi e sugli esiti delle prestazioni professionali, a beneficio dei destinatari degli interventi e, più in generale, dei cittadini.

Organizzazione (WP) del progetto		
Work Package (WP)	Denominazione	Docente responsabile
WP1	<i>Ricerca e analisi documentale</i>	Maria Pia Castro
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	1.1. Ricerca e analisi della letteratura scientifica internazionale sul tema della supervisione professionale 1.2. Ricerca e analisi delle esperienze nazionali e internazionali di supervisione professionale, con particolare riferimento agli esiti e alle ricadute sul lavoro professionale sociale 1.3. Raccolta, analisi e organizzazione delle informazioni 1.4. Stesura paper	
WP2	<i>Indagine sul fabbisogno di supervisione professionale nei servizi pubblici locali</i>	Maria Pia Castro
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	2.1. Individuazione delle principali dimensioni d'indagine del concetto di supervisione professionale, a partire dagli esiti del WP1 2.2. Predisposizione degli strumenti di rilevazione 2.3. Indagine esplorativa orientata ad affinare gli strumenti di rilevazione (con l'utilizzo di strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale) nella provincia di catania 2.4. Realizzazione di un'indagine quali/quantitativa rivolta agli operatori dei servizi pubblici dei distretti socio-sanitari siciliani 2.5. Analisi dei dati ed elaborazione 2.6. Stesura paper	
WP3	<i>Definizione di un percorso di supervisione professionale</i>	Maria Pia Castro
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	3.1. Ricerca e analisi delle iniziative di supervisione nazionali e internazionali 3.2. Individuazione dei principali ambiti formativi di un percorso di supervisione professionale e relativi contenuti anche con il coinvolgimento e il confronto con le istituzioni professionali 3.3. Definizione percorso formativo e ricerca delle fonti di finanziamento (anche attingendo al PNRR) 3.4. Pubblicazione degli esiti del progetto di ricerca	

Indicatori di risultato misurabili attesi prima annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore	Presentazione dello stato della ricerca a convegni nazionali/internazionali di settore, anche allo scopo di favorire collaborazioni con altri studiosi sul tema	Almeno 1 convegno
Pubblicazione scientifica	Stesura paper da sottoporre a rivista scientifica di settore su politiche e servizi sociali	Almeno 1 paper
Seminario	Realizzazione di un seminario di confronto sul territorio con esperti di formazione e operatori sociali	Almeno 1 seminario
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
Pubblicazione/articolo sottomesso su rivista fascia A	Stesura contributo da sottoporre a rivista scientifica di settore	

Indicatori di risultato misurabili attesi seconda annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Realizzazione indagine	Rilevazione sul campo dei fabbisogni formativi, con strumenti quali/quantitativi della ricerca sociale	Strumenti di rilevazione definiti e utilizzati nell'indagine
Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore	Presentazione dello stato della ricerca a convegni nazionali/internazionali di settore, anche allo scopo di favorire collaborazioni con altri studiosi sul tema	Almeno 1 convegno
Pubblicazione scientifica	Stesura paper da sottoporre a rivista scientifica di settore	Almeno 1 paper
Seminario	Realizzazione di un seminario di confronto sul territorio con esperti di formazione e operatori sociali	Almeno 1 seminario
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
Pubblicazione/articolo sottomesso su rivista fascia A	Stesura contributo da sottoporre a rivista scientifica di settore	

*. Ad esempio: Pubblicazioni scientifiche, brevetti depositati e/o altre privative industriali, congruenti con le tematiche del progetto; Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore (orale /poster) per la presentazione dei risultati del progetto; Mobilità docenti incoming e outgoing (visiting professors and researchers) per lo sviluppo e la realizzazione di attività di ricerca connesse al progetto; Brevetti; Prototipi sperimentali; Campagne di misura e raccolta dati; ...

** (ad esempio pubblicazione o articolo sottomesso su rivista Q1/fascia_A, ...) La descrizione delle caratteristiche di eccellenza dei risultati attesi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Budget

ANNO 1	Tipologia della spesa	Descrizione della spesa	Costo
	Indicare la tipologia: <ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare) 	Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa

Dipartimento 1 Scienze Politiche e sociali	Missioni	Viaggi, vitto/alloggio per missioni e soggiorni di studio	2200
	Attrezzatura	Strumentazione informatica (es.: pc, stampante, software...)	1500
	Materiale di consumo	Cancelleria, libri, fotocopie	300
	Contributo pubblicazioni	Costi pubblicazione	1000
	TOTALE COSTI Dipartimento 1		5.000,00
	Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1		

Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo	
Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare)		Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
ANNO 2	Dipartimento 1 Scienze Politiche e Sociali	Missioni	Viaggi, vitto/alloggio per missioni e soggiorni di studio	2200
		Attrezzatura	Strumentazione informatica (es.: pc, stampante, software...)	1500
		Materiale di consumo	Cancelleria, libri, fotocopie	300
		Contributo pubblicazioni	Costi pubblicazione	1000
		TOTALE COSTI Dipartimento 1		5.000,00
		Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1		
TOTALE Finanziamento preventivato			10.000,00	
Budget anno 2 assegnato dopo la valutazione anno 1			5.000,00	

Catania, 01/03/2023

Responsabile scientifico (PI)
Maria Pia Castro

Direttore